



# ECONOMIA & FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: redazione@ilgiornaledivicenza.it

**I MESTIERI DEL FUTURO.** L'ad di Trentino Sviluppo ha parlato al Cuoa. L'8 novembre parte il Master in innovazione

## «Il lavoro te lo devi inventare»

Garofalo: «I settori che offrono più opportunità sono quelli legati a salute e bellezza e alle energie sostenibili. L'importante è allenare il talento»

**Cinzia Zuccon Morgani**  
ALTAVILLA VICENTINA

Se 'mangia, prega, ama' di questi tempi suona come la ricetta per trovare se stessi, se cerchi lavoro allora il tuo mantra deve essere: allena, contamina, osserva.

**TALENTO** Per trovarsi un'occupazione o, meglio ancora, per inventarsi un lavoro in un'epoca con poche certezze e in continua evoluzione oggi sono tre le azioni da cui non puoi prescindere: allena il tuo talento con costanza, non chiuderti nel tuo mondo ma fa in modo che le tue competenze si lascino contaminare da persone con interessi diversi, favorirà nuove idee; e poi non smettere di osservare con attenzione la realtà che ti circonda perché quelle intuizioni potranno trasformarsi in nuovi prodotti o in servizi innovativi di cui la gente ancora non sa di avere bisogno ma destinati a semplificare o migliorare la qualità della loro vita e quindi della tua perché dove manca qualcosa, lì c'è lavoro per te.

**SBOCCHI** In anni in cui per molti giovani trovare un'occupazione e costruirsi un futuro è come infilarsi in un tunnel nel quale non si sa se e quando si vedrà l'uscita, la conversazione al Cuoa 'I mestieri del futuro,

come si innovano le professioni' tenuta da Alessandro Garofalo, amministratore delegato di Trentino Sviluppo, ha aperto uno squarcio sui possibili sbocchi e soprattutto su quale sia l'approccio migliore al mondo del lavoro. L'incontro anticipa il Master in innovazione di impresa che inizierà al Cuoa di Altavilla l'8 novembre prossimo. Garofalo, che sarà responsabile del 'Laboratorio Creatività', ha tracciato lo scenario in cui oggi si deve trovare lavoro: un sistema in cui crescono le variabili per fare business. Ma questo è anche sempre più 'il mondo dell'uno', dell'impresa individuale, dunque bisogna essere disposti a mettersi in gioco. Per farlo è fondamentale, oltre a saper costruire un business plan, anche sfruttare le opportunità offerte dagli incubatori di impresa e usare al massimo le infinite possibilità della rete, concorsi compresi.

**SETTORI** I settori che oggi offrono più spazi? Quelli che si occupano di tutto ciò che ha a che fare con il corpo, la bellezza, la salute: la popolazione che invecchia avrà sempre più bisogno di domotica indispensabile anche per chi ha sempre meno tempo; in Inghilterra esistono già i supermercati con il carrello in grado di riconoscere il cliente e segnalargli

l'acquisto dei prodotti che consuma con più frequenza. C'è poi la vasta area della sostenibilità energetica con particolare riferimento all'edilizia, e quella del tempo libero tenendo presente che oggi il confine tra strumenti di lavoro e per il freetime è sempre più sottile e il comune denominatore è la tecnologia e internet. Ma se c'è così tanto bisogno di innovazione e tecnologia che spazio possono avere coloro che studiano filosofia, psicologia o sociologia? Molto più di quanto si pensi - ha sottolineato Garofalo -. Sono perfetti come animatori territoriali, la nuova figura che ha l'obiettivo di far nascere nuove imprese o possono trovare sbocchi nelle società, oggi pochissime, che analizzano i trend, l'evoluzione dei bisogni della popolazione. Competenze diverse sono destinate ad intersecarsi. Emblematico il caso di 'Pandora.com': in base alle canzoni che preferisci indovina i tuoi gusti musicali e capisce quali prodotti possono interessarti.

**PASSIONE** Nel mondo globale c'è uno spazio globale che si sia fanatici del computer o artisti. Per questo la premessa di Garofalo è stata: scoprite e coltivate il vostro talento, nutrite le vostre passioni perché la chiave per avere successo è sempre la stessa, trasformare



Alessandro Garofalo, ad di Trentino Sviluppo

### La cifra

**50.000**

POSTI VACANTI NELLE  
IMPRESE ITALIANE

Più di 50mila posti lavoro non trovano «occupante». L'Istat fotografa un tasso di disoccupazione all'8,5%, al top dal 2003 ma nelle imprese dell'industria e dei servizi, nel 2° trimestre, la quota di posti liberi risultava pari allo 0,7%.

la propria passione in un mestiere. Ma se un talento è un dono, per trarne un vantaggio professionale è necessario coltivarlo, affinarlo dedicandogli tempo. Uno studioso ha anche calcolato quanto: 10.000 ore. Più queste capacità si confronteranno con altre abilità maggiori saranno le possibilità di successo. L'imperativo - ha concluso Garofalo - è mescolare le vostre conoscenze, mettetevi in comune il vostro sapere, è così che renderete fertile il terreno su cui potranno nascere nuove idee. E quelle ventenni nascono dove c'è caos. ♦

### FIERE. Apre domani Marmomacc

Con 1.500 espositori apre domani alla Fiera di Verona la 45ª edizione di Marmomacc, rassegna leader del settore marmo e lapideo. Nel primo semestre l'export di settore è salito del 6%.

**RESPONSABILITÀ SOCIALE.** Il simposio

## Fiera di Vicenza partner dell'Onu per etica e lavoro

Facco: «Le grandi maison della gioielleria sono attente ai diritti»

SHANGHAI

All'Expo di Shanghai si è parlato di responsabilità sociale d'impresa in occasione di un simposio internazionale all'interno del Padiglione delle Nazioni Unite. All'evento, promosso da Unitar (Istituto dell'Onu per la Formazione e la Ricerca) e Cibjo (Confederazione mondiale della gioielleria) è stata presente anche Fiera di Vicenza, prima società fieristica internazionale invitata ad essere partner delle Nazioni Unite per una nuova campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta al settore della gioielleria.

È un tema importante anche e soprattutto per il settore della gioielleria, considerando la particolarità di molte fasi del ciclo produttivo, dall'estrazione delle materie prime alle lavorazioni finali dei prodotti.

Le tematiche oggetto di dibattito hanno trovato spunto in alcune concrete esperienze già realizzate negli ultimi anni nel mondo del gioiello, con lanciao del Kimberley process certification scheme per la tracciabilità dei diamanti, e la recente nascita, nel 2008, della Wjcef (World jewellery con-federation education founda-

tion), Organizzazione senza scopo di lucro - riconosciuta dall'Onu - e vocata alla formazione per la diffusione dell'etica di filiera.

In un contesto mondiale come l'Expo di Shanghai si è parlato di principi e di rispetto dei valori, ma anche e soprattutto di tracciabilità del prodotto di gioielleria, tema molto sensibile per il settore, che vede coinvolti come luoghi di estrazione e lavorazione, molti Paesi di nuova economia.

«Uno degli elementi che potranno fare la differenza nel settore della gioielleria - ha detto il direttore generale di Fiera di Vicenza, Corrado Facco - sarà proprio la capacità da parte delle imprese di attuare e garantire il rispetto dei valori della Csr. Non a caso le grandi maison internazionali si sono già strutturate per offrire al cliente finale adeguati certificati di garanzia. In questa direzione, Fiera di Vicenza si impegna a diffondere una cultura di impresa che trovi fondamento nel rispetto dei contesti sociali di riferimento, del lavoro femminile e minorile e, naturalmente dell'ambiente. La nostra partecipazione a ci dà l'opportunità di diventare una piattaforma di comunicazione anche per tali temi». ♦

**CONFCOMMERCIO.** La presentazione del piano di sviluppo dell'area

## «La valle del Chiampo punti sui negozi medi»

Rebecca: «Obiettivo primario è arrivare alle città cablate. Il turismo religioso qui è una risorsa»

VICENZA

Pianificare lo sviluppo della Valle del Chiampo con una visione di lungo termine. I risultati sono stati riassunti in un documento che il gruppo di lavoro ad hoc, coordinato da Vittorio Mincato, ha voluto condividere con il presidente della Confcommercio di Vicenza, Sergio Rebecca.

Rebecca ha subito parlato di «progetto stimolante, che richiama ad un ruolo importante sia i privati che le istituzioni pubbliche, poiché è di fondamentale importanza riuscire a fare sistema». L'ambizione del piano "Da Valle del Chiampo a Green Valley" è, infatti, rappresentata dalla forte spinta verso l'innovazione a cui punta il progetto, volta a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività, in particolare nel campo della produzione e dei servizi. Un obiettivo che -secondo Rebecca - «deve tro-



Sergio Rebecca

vare condivisione tra tutte le amministrazioni della vallata, con l'auspicio che, anche in momenti di crisi come quelli attuali, si converga e si collabori su precisi obiettivi, sui quali indirizzare le risorse necessarie».

«In questa logica un obiettivo primario è di arrivare alle città totalmente cablate - prosegue Rebecca - ovvero disporre di dorsali in fibra ottica per la trasmissione dei dati, imprescindibili soprattutto per quelle attività imprenditoriali più evolute, che una volta superata la crisi dovranno diventare motore di cambiamento e di aggregazione».

Su come dovrebbe essere il futuro della Valle per i settori commercio e turismo, il presidente della Confcommercio di Vicenza ha le idee chiare: «Il futuro del commercio guarda alle medie strutture di vendita, a quei punti vendita di buon assortimento, di quartiere, in grado di offrire ai clienti il servizio di prodotti freschi. Ed è questo il fulcro sul quale dovrebbe incentrarsi la futura programmazione commerciale anche nella Valle del Chiampo. In pratica, il modello vincente più attuale è quello italiano, mentre pare destinato sempre più a tramontare quello dei grandi colossi esteri, caratterizzati da forti investimenti in megastrutture».

«Per il futuro sviluppo turistico della Vallata - conclude - non servono tanto nuove strutture alberghiere, in quanto il territorio è caratterizzato per lo più da presenze mordi-fugge, ma investimenti mirati a creare percorsi naturalistici - adatti al trekking, alla mountain bike, piuttosto che all'equitazione - e a rafforzare l'accoglienza legata al turismo religioso, una realtà che si sta sempre più affermando». ♦

### brevi

**BANCHE POPOLARE DI VICENZA**  
OBIETTIVO È ARRIVARE IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

La Popolare di Vicenza continuerà «a percorrere la strada dello sviluppo per arrivare a una presenza in tutte le regioni d'Italia». Lo ha detto il presidente Gianni Zonin.



### FOTONOTIZIA



## La sfilata di DSquared a Milano

Protagonista della nuova collezione di DSquared, gruppo Diesel, «è una ragazza upper class che gioca con il maschile e il femminile» dicono i gemelli Dean e Dan, i due stilisti che disegnano la griffe.

**CAFFÈ DEGLI ARTIGIANI**  
DOMANI AD ALBETTONE  
C'È MASSIMO MARCHIORI  
MATEMATICO DI GOOGLE

Domani appuntamento col Caffè degli Artigiani. A Villa Cà Brusà di Lovolo di Albettone, alle 18.30, c'è Massimo Marchiori, inventore dell'algoritmo alla base di Google.

**RICONOSCIMENTI**  
DEVELON NELLA ROSA  
DEI FINALISTI DELL'11°  
INTERACTIVE KEY AWARD

Develon, azienda vicentina della comunicazione integrata, è entrata nella rosa dei finalisti dell'11esimo Interactive Key Award, con il progetto "Ducati Multistrada 1200".

**IMPRESE VICENTINE.** Nuovo stabilimento

## Cabel System batte la crisi e cresce di un altro 40%



L'interno del nuovo stabilimento della Cabel System

**Maria Elena Bonacini**  
BOLZANO VICENTINO

La crisi? «Noi non l'abbiamo vista, anzi, ad agosto crescevamo già del 40 per cento». Jimi Pellattiero e Giuliano Bertoldo, titolari della Cabel System di Bolzano Vicentino descrivono così il loro 2010, mentre mostrano il nuovo capannone, attivo già da un anno, insieme ai 25 dipendenti. E lo fanno elencando i successi di questi ultimi mesi, in primis un quadro elettrico per il centro Ced nazionale dove vengono salvati tutti i dati di Unicredit, che si trova a Milano, in zona S. Siro, vicino ad un altro lavoro targato Vicenza: quello del Meazza.

«Poi nell'albo dei grandi lavori - dicono - ci sono le 5 cabine del porto della Maddalena, commissionate dal gruppo Marcegaglia prima che il G8 venisse spostato all'Aquila e una trentina di quadri per il nuovo hangar di Alenia Aerospaziale a Tesserà».

Il tutto portato avanti nel nuovo capannone di 1.200 metri quadri, che si è aggiunto a quello vecchio di 1.100 mq, con un gruppo di dipendenti al quale, assicurano, «dobbiamo buona parte di questi successi. Per questo siamo tra le prime 8 aziende in Italia nel nostro settore e guadagniamo il 40 per cento in più». ♦